

## **Voce di capitolato**

Fornitura di masselli di calcestruzzo vibrocompresso, tipologia "**ONDA**", spigoli vivi e superficie piana, spessore nominale **4cm** oppure **6 cm**, monoimpasto o con strato di finitura tipo "Doppio Strato" , colore \_\_\_\_\_ prodotti dalla Compagnia Mineraria Campana srl.

I masselli dovranno possedere la marcatura "CE", attestando l'adempimento dei requisiti della norma EN 1338:2004.

Particolarmente, dovranno essere raggiunti i seguenti livelli minimi di qualità:

- resistenza a trazione indiretta per taglio: valore minimo di 3.6 MPa;
- resistenza agli agenti climatici: assorbimento di acqua non superiore al 6 % (marcatura B, corrispondente alla Classe 2) e resistenza ai cicli di gelo e disgelo non inferiore a 1.0 kg/m<sup>2</sup> (marcatura D, corrispondente alla Classe 3).
- resistenza all'abrasione:  $\leq 23$  mm (marcatura H, corrispondente alla Classe 3), per la finitura Doppio Strato.

L'adempimento di questi requisiti sarà attestato dalla relativa Dichiarazione di Conformità rilasciata dal produttore in ottemperanza a UNI EN 1338:2004, paragrafo ZA2.2.

I masselli dovranno essere posati "a secco" secondo del "Codice di pratica per la posa in opera dei masselli autobloccanti in calcestruzzo" pubblicato dall'Assobeton (Edizione 1 / Volume 1, Milano, 2001) su progettazione realizzata con gli accorgimenti previsti nel Bollettino "Indicazioni progettuali per il dimensionamento di una pavimentazione in masselli di calcestruzzo e raccomandazioni per la corretta posa in opera" edito da Pavitalia (Bollettino Tecnico-Informativo Numero 1/2001, Milano, 2001).

## **Consigli pratici per la posa**

Preparare il sottofondo in ghiaia, di spessore adeguato ai carichi di progetto, ben costipato a strati e livellato; una volta definite le opportune pendenze, stendere uno strato uniforme di sabbia 3-5 cm (si tenga conto che il piano finito si assesterà di circa 1 cm). A questo punto posare le vibronelle a secco ben accostate tra loro (si proceda, appena possibile, per evitare danni al letto, sulla parte già rivestita). Infine compattare per un perfetto allettamento, battendo con frattazzo o piastra vibrante; la chiusura delle fughe si otterrà cospargendo la superficie di sabbia e rimuovendo poi i residui.

